



AZIENDA
AGRICOLA
ALLEVI S.R.L.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024

Lettera agli Stakeholder	3
Nota Metodologica	4
Highlights 2024	5
1. Azienda Agricola Allevi	6
1.1 Chi siamo	7
1.2 Modello di business	9
1.3 Prodotti e servizi	17
1.4 Mappatura degli Stakeholder	20
1.5 Organigramma	21
1.6 Struttura di governance	22
1.7 Iniziative per la sostenibilità	24
2. Tematiche di Governance	25
2.1 MOG	26
2.2 Codice Etico	27
2.3 Corruzione e concussione	29
2.4 Certificazioni	30
2.5 Monitoraggio e gestione degli impatti	31

3. Tematiche ambientali	32
3.1 Energia ed emissioni	33
3.2 Rischi climatici	35
3.3 Biodiversità e inquinamento	36
3.4 Risorse idriche	37
3.5 Gestione dei rifiuti	38
4. Tematiche sociali	39
4.1 Caratteristiche della forza lavoro	40
4.2 Salute, sicurezza e diritti umani	42
4.3 Formazione	43
4.4 Valorizzazione delle risorse umane	44
Indice dei contenuti GRI e VSME	45

Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder

anche quest'anno, attraverso la pubblicazione del nostro Report di Sostenibilità, desideriamo condividere con voi un momento di riflessione sul cammino compiuto da Azienda Agricola Allevi S.r.l., sul valore che ogni giorno ci impegniamo a generare per il territorio, sull'impatto delle nostre scelte e sull'orizzonte che ci guida.

Dal 1982 operiamo con continuità e convinzione nel territorio lomellino, affrontando con serietà e responsabilità questioni complesse come la gestione dei rifiuti organici e la valorizzazione dei sottoprodotti, trasformandoli in risorsa. "Restituire alla terra la fertilità della terra" non è solo il nostro claim, ma un principio guida che ispira ogni nostra azione, in un'ottica di circolarità che oggi, più che mai, si conferma attuale e necessaria.

In un contesto sempre più segnato da incertezze climatiche, pressioni normative e trasformazioni globali, abbiamo scelto di proseguire con coerenza lungo la strada della sostenibilità. Lo abbiamo fatto rafforzando la trasparenza del nostro operato, consolidando la qualità dei processi e mantenendo saldo il nostro impegno verso l'ambiente e la comunità.

Il Report di Sostenibilità 2024 rappresenta per noi uno strumento concreto per dare conto di ciò che facciamo, di come lo facciamo e del perché lo facciamo. Ma, soprattutto, è un mezzo di dialogo con chi, come voi, ci osserva, ci supporta o lavora al nostro fianco. Crediamo che un'agricoltura moderna, rigenerativa e sostenibile non possa prescindere da una relazione costante e sincera con i propri stakeholder.

Sappiamo bene che la nostra attività – per sua natura legata al trattamento e alla trasformazione dei rifiuti – richiede particolare responsabilità, correttezza e trasparenza. Per questo, ogni scelta è orientata non solo alla performance ambientale ed economica, ma anche alla costruzione di fiducia, consapevolezza e valore condiviso.

A tutti coloro che, con il proprio lavoro, disponibilità e fiducia rendono possibile il percorso di Allevi, va il nostro più sincero ringraziamento. Solo insieme possiamo continuare a generare impatti positivi e duraturi per il territorio, l'ambiente e le generazioni future.

Nota Metodologica

GRI 2-1, 2-2, 2-3, 2-4, 2-5 VSME B1; §24

Il presente documento costituisce la terza edizione della disclosure di sostenibilità, di seguito denominata anche Report di Sostenibilità, redatta su base volontaria da Azienda Agricola Allevi S.r.l. (di seguito anche “Azienda Agricola Allevi”, “Allevi”, “Azienda” o “Società”) e predisposta nell’ottica di individuare e rendicontare le performance ambientali, sociali e di governance (ESG). La finalità del documento è fornire una rappresentazione chiara e completa delle attività, dei risultati e degli obiettivi ESG.

La rendicontazione in oggetto è riferita al periodo che decorre dal 1° gennaio 2024 e termina il 31 dicembre 2024, coerentemente con quello stabilito per la rendicontazione finanziaria. L’ottica annuale permette di presentare un’informativa precisa, puntuale e completa agli Stakeholder interessati, garantendo trasparenza e tempestività.

La Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 luglio 2025 ed è redatta secondo:

- Standard volontario di rendicontazione della sostenibilità dell’EFRAG per le PMI non quotate (“EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs” abbreviato VSME), applicando il modulo base e completo;
- «GRI Sustainability Reporting Standard 2» dettati da Global Reporting Initiative, utilizzando l’opzione «with reference to».

Nella definizione dei contenuti, del grado di dettaglio della rendicontazione e delle modalità di rappresentazione, i principi GRI delineano una serie di requisiti e raccomandazioni applicati da Azienda Agricola Allevi S.r.l.. Per il dettaglio delle informative GRI rendicontate si rimanda alla sezione «Indice dei contenuti GRI e VSME» in appendice al documento, in cui si specifica, per ciascun tema materiale, il riferimento di pagina corrispondente.

Il perimetro di rendicontazione è rappresentato dalla sede operativa di Azienda Agricola Allevi S.r.l. sita in Cascina Gallona, snc, 27032 Ferrera Erbognone (PV) e dalle informazioni riferite a tutte le aree di attività in cui è impegnata l’organizzazione. Per quanto concerne la rendicontazione del personale, sono compresi nel perimetro anche i dati relativi ai dipendenti di TIRSI S.r.l., data la rilevanza del rapporto di collaborazione tra le due società.

Considerando la volontarietà della redazione e l’aderenza ai principi utilizzati, si è ritenuto di non ricorrere, per questa edizione del documento, ad assurance esterna.

Per ulteriori informazioni circa il presente Documento o per condividere commenti ed osservazioni, è possibile rivolgersi a:

amministrativo@allevisrl.it

È inoltre possibile visionare il presente documento sul sito aziendale.

Highlights 2024

5

124.000
tonnellate

DI RIFIUTI RITIRATI
FINALIZZATI AL RECUPERO

circa
6.000
ettari

TERRENO FERTILIZZATO A
BIOMASSE

112.400
tonnellate

FERTILIZZANTI PRODOTTI

di cui 30.000 m³ di
ammendante compostato

183
tonnellate

RIFIUTI TOTALI PRODOTTI

199,5
ore

FORMAZIONE



**AZIENDA
AGRICOLA
ALLEVI S.R.L.**



Azienda Agricola Allevi

1.1 Chi siamo	7
1.2 Modello di business	9
1.3 Prodotti e servizi	17
1.4 Mappatura degli Stakeholder	20
1.5 Organigramma	21
1.6 Struttura di governance	22
1.7 Iniziative per la sostenibilità	24

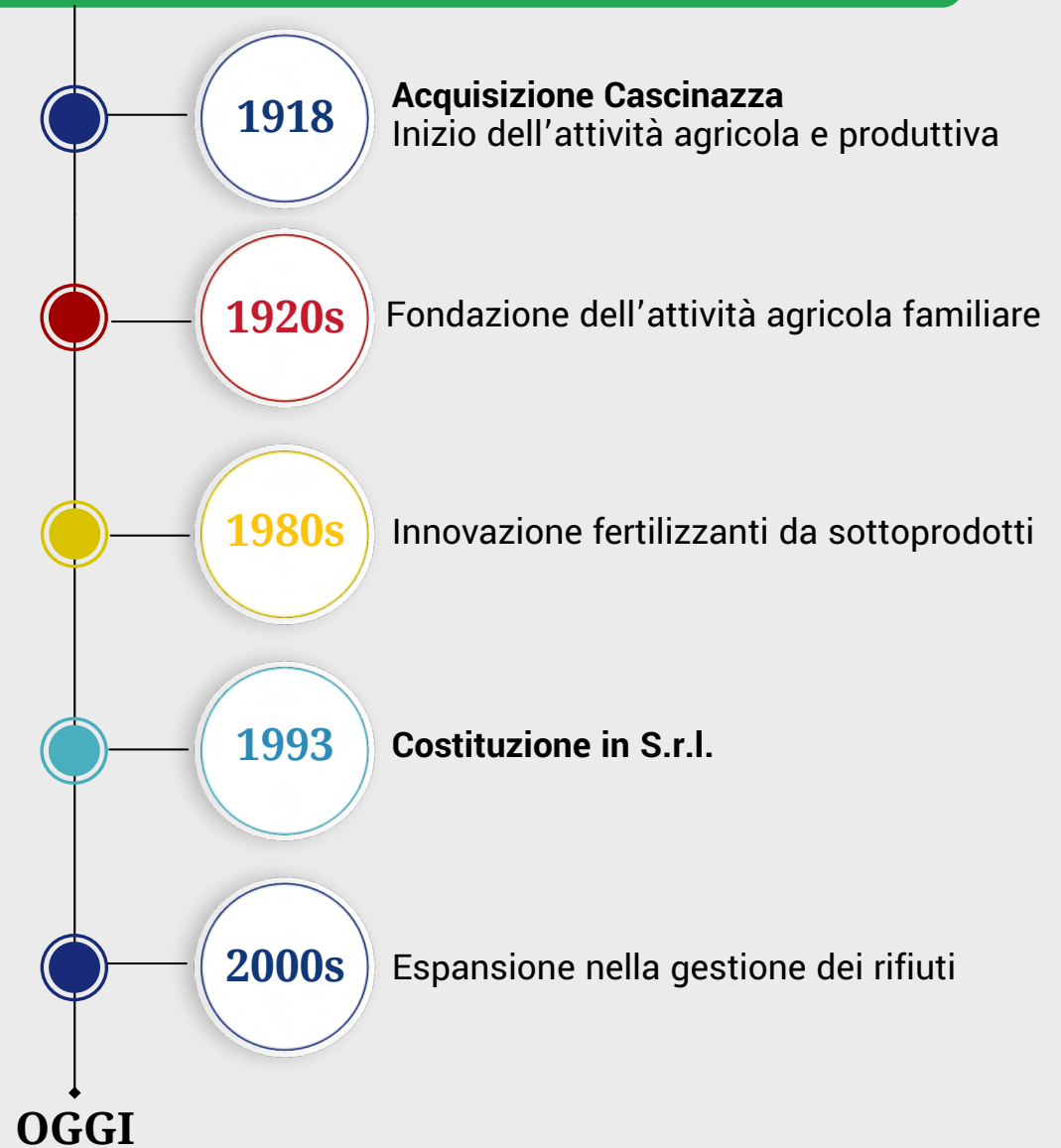
1.1 Chi siamo

Da oltre un secolo, la famiglia Allevi è parte integrante del tessuto agricolo lomellino. Tutto ebbe inizio con l'acquisizione della Cascinazza, azienda divenuta negli anni un punto di riferimento per la produzione risicola, casearia e la generazione di energia elettrica.

Negli anni '80, la crisi del comparto zootecnico spinse l'impresa verso un'innovazione pionieristica: l'impiego di sottoprodotti industriali e urbani come fertilizzanti. Da questa intuizione prese forma un'attività che, da soluzione interna, si trasformò presto in un servizio per terzi, segnando l'ingresso dell'azienda nel settore della gestione dei rifiuti.

Nel 1993, la realtà familiare si è costituita in Società a Responsabilità Limitata, consolidando la propria presenza nel territorio pavese.

Oggi Allevi opera su un'area di circa 30 km intorno al proprio impianto e gestisce oltre 130.000 tonnellate annue di rifiuti speciali non pericolosi e urbani. Le biomasse prodotte vengono utilizzate per fertilizzare oltre 6.000 ettari appartenenti a circa 60 aziende agricole. Con un impianto tecnologicamente avanzato, un parco mezzi adeguato alle necessità operative e una produzione annuale di oltre 30.000 m³ di ammendante compostato, un fertilizzante organico di alta qualità, Allevi rappresenta oggi un punto di riferimento per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare del territorio. La Società fa inoltre parte del Consorzio Italiano Compostatori.



Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

Classificazione **NACE** del settore di appartenenza

“
*Restituiamo alla terra la
fertilità della terra*
”

Sede operativa:

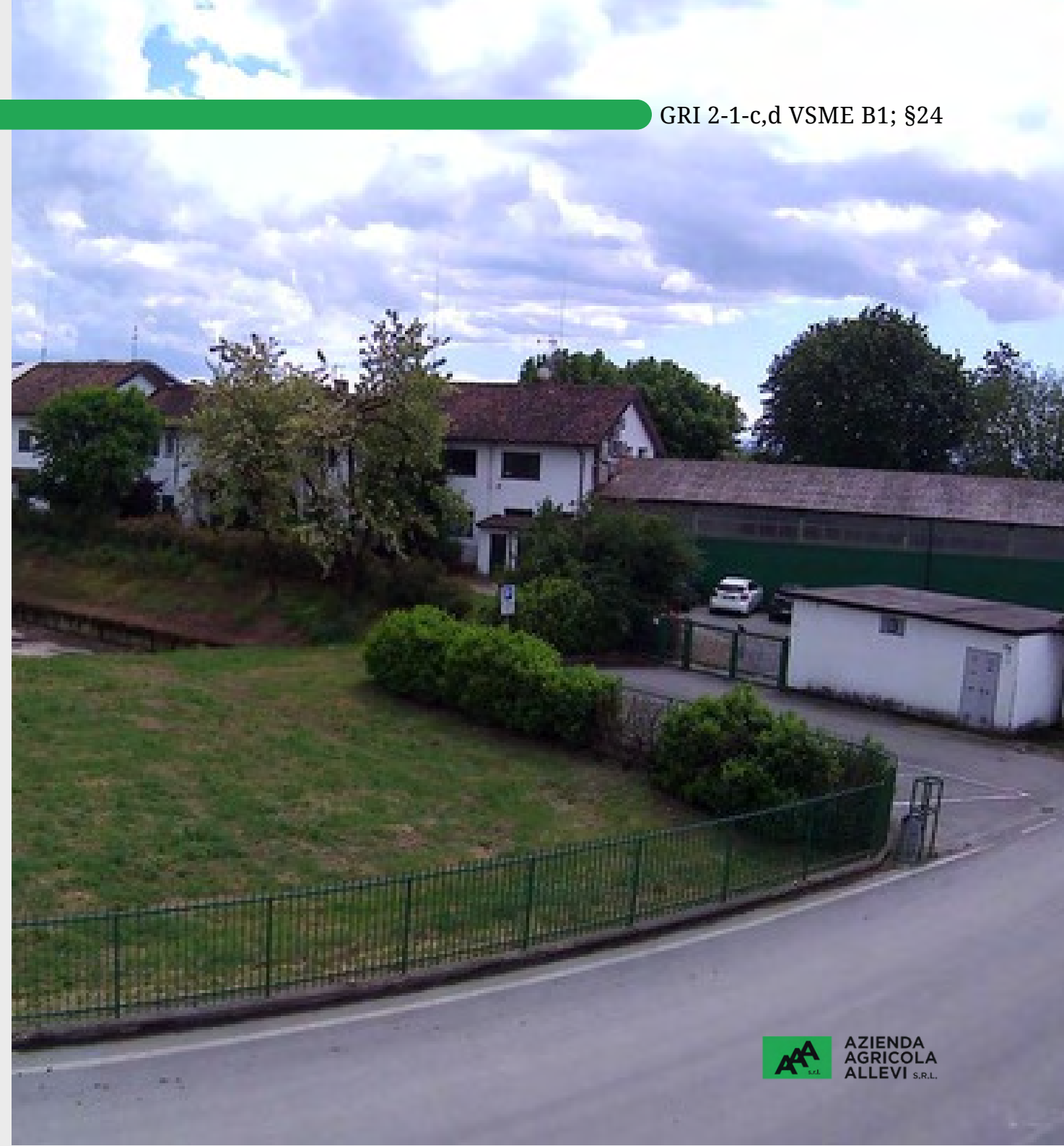
Cascina Gallona
27032 - Ferrera Erbognone
(PV)

Sede operativa:

Località Cascina Gallona
27039 - Sannazzaro de' Burgondi
(PV)

Sede legale:

Via Traversi, 14
27039 - Sannazzaro de' Burgondi
(PV)



1.2 Modello di business

Allevi ha sviluppato un modello operativo articolato su tre linee principali, tra loro complementari, che le consentono di massimizzare l'efficienza e creare valore nel rispetto dei principi dell'economia circolare:

1. Gestione dei rifiuti speciali per l'agricoltura

L'Azienda è autorizzata alla ricezione, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, con l'obiettivo di recuperarli e trasformarli in risorse utili per l'agricoltura. Le operazioni comprendono igienizzazione e stabilizzazione in conformità alle normative vigenti.

2. Produzione di fertilizzanti organici

Grazie a impianti dedicati, Allevi produce diverse tipologie di ammendanti compostati e correttivi, destinati sia all'agricoltura convenzionale che a quella biologica. Tra questi: compost misto, compost da fanghi e compost verde, oltre ai solfati proteici (correttivi calcico-magnesiaci), ottenuti tramite processi chimici controllati.

3. Valorizzazione dei residui vegetali

La terza linea si concentra sul recupero di materiali organici di origine vegetale, come sfalci e potature, provenienti da aree verdi pubbliche e private. Questi vengono trasformati in compost di alta qualità, contribuendo a ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica e a rigenerare la sostanza organica nei suoli.

L'intero processo è basato su un solido know-how agronomico, che ha permesso ad Allevi di specializzarsi in due ambiti strategici:

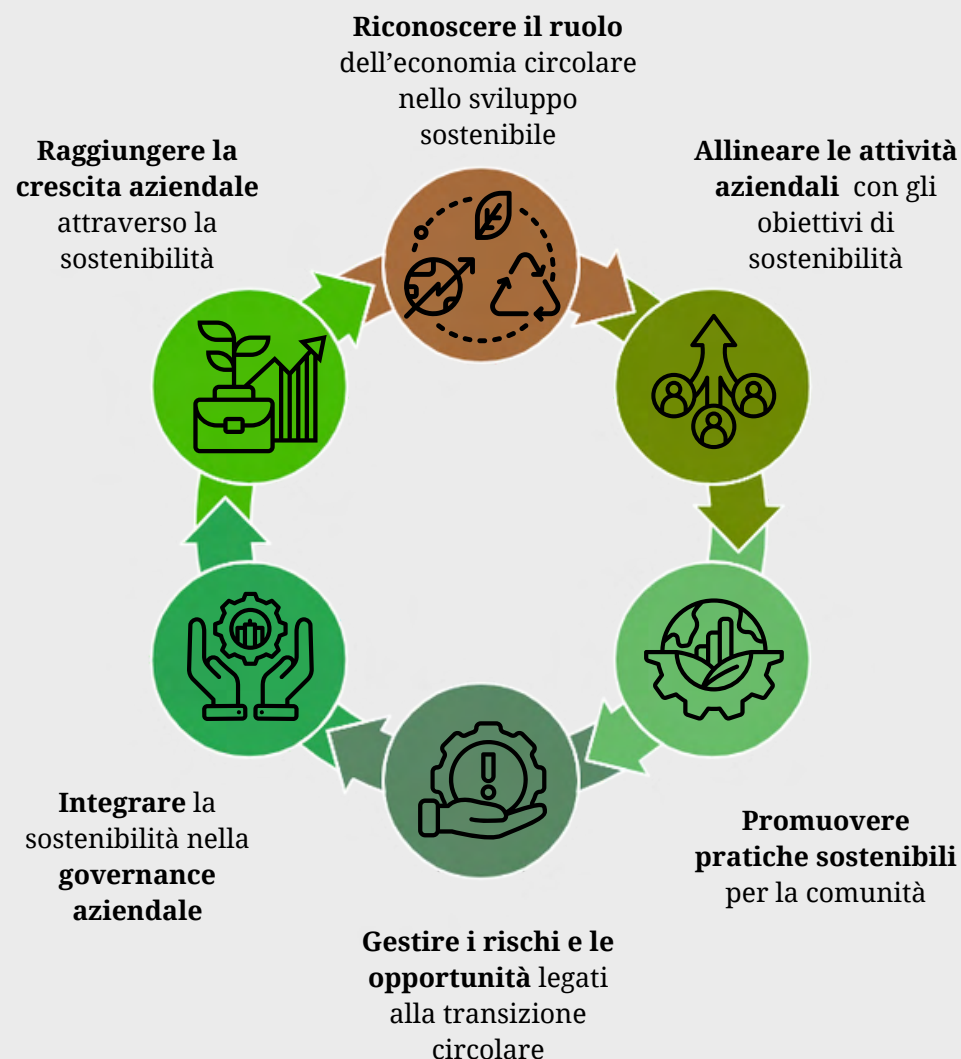
- **Gestione delle biomasse:** trattamento e condizionamento ottimale prima dell'impiego agricolo;
- **Applicazione mirata alle colture:** uso differenziato delle biomasse in base alle specifiche esigenze agronomiche.

I risultati ottenuti hanno portato alla codifica scientifica dei benefici delle biomasse fertilizzanti: miglioramento della qualità del suolo, effetto carbon-sink, contrasto alla mineralizzazione e recupero ecocompatibile di risorse altrimenti destinate allo scarto

Economia circolare

Allevi riconosce il valore strategico dell'economia circolare quale leva fondamentale per uno sviluppo sostenibile, capace di coniugare esigenze economiche, sociali e ambientali.

Consapevole della crescente pressione sul consumo delle risorse naturali, l'Azienda si impegna ad adottare e promuovere modelli produttivi circolari, nella convinzione che economia e ambiente siano profondamente interconnessi. L'economia circolare ha l'obiettivo di disaccoppiare la crescita economica dall'impatto ambientale, in piena coerenza con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, **l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 12 mira a garantire modelli sostenibili di produzione e consumo**: un impegno che guida anche le attività di Allevi, orientate a generare valore sostenibile.



Per la Società integrare i principi sostenibili nel proprio modello di business significa trasformare la sostenibilità in un asset strategico, capace di influenzare direttamente le scelte aziendali e i risultati economici.

Per affrontare le sfide attuali e future, Allevi ha adottato un modello di governance solido e orientato alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Nel contesto della gestione del rischio, l'Azienda ha esteso a tutta l'organizzazione l'analisi dei rischi e delle opportunità legati alla transizione verso un'economia circolare. L'intera strategia aziendale si fonda su un'attenta lettura del quadro normativo di riferimento, considerato uno dei principali driver delle scelte di business.

La catena del valore

Allevi presidia in modo integrato l'intera catena del valore nel ciclo dei rifiuti organici e speciali non pericolosi, ad eccezione del servizio di raccolta, affidato a operatori esterni.

L'Azienda si distingue per la gestione completa del percorso che trasforma il rifiuto in risorsa, con impatti ambientali, agronomici ed economici positivi sul territorio.



FOCUS

Controllo Qualità

Ogni biomassa fertilizzante è sottoposta a verifiche relative a parametri agronomici, chimico-fisici e microbiologici, tra cui:

- pH, contenuto di carbonio organico, acidi umici e fulvici, rapporto C/N;
- assenza di metalli pesanti, inquinanti organici, microrganismi patogeni e materiali inerti.

La Società partecipa volontariamente al programma **“Compost di Qualità CIC”** promosso dal Consorzio Italiano Compostatori, che certifica sia la qualità del prodotto che l'affidabilità del processo. Questo comporta:

- una verifica iniziale (rilascio del marchio);
- un monitoraggio continuo annuale (mantenimento del marchio).

I principali utilizzatori dei prodotti di Allevi sono:

- **aziende agricole**, sia convenzionali che biologiche;
- **consorzi agrari e cooperative agricole**;
- **enti pubblici e gestori del verde urbano**.

L'intera catena si conclude con la restituzione della materia organica al ciclo naturale, trasformando il rifiuto in un input produttivo utile e sostenibile.

Dettagli sui clienti conferitori

Nell’ambito della propria attività, Allevi si colloca al centro di una rete di relazioni **upstream** in cui i “**clienti conferitori**” consegnano la materia prima del processo produttivo: **rifiuti organici non pericolosi destinati al recupero**.

TIPOLOGIE DI CLIENTI CONFERITORI	NATURA DEI RAPPORTI
Nel corso del 2024, Allevi ha collaborato con un ampio e diversificato parco di clienti conferitori, composto da:	Allevi stabilisce con i propri conferitori relazioni contrattuali di diversa durata, in funzione del soggetto e della specificità del servizio:
Enti pubblici Comuni, Consorzi, Autorità d’ambito quali gestori di impianti di depurazione e del verde urbano.	Contratti a medio/lungo termine con enti pubblici e gestori consortili, spesso regolati da bandi o convenzioni pluriennali.
Aziende private soggetti industriali o agroindustriali che producono rifiuti organici, digestati, scarti vegetali o fanghi biologici.	Contratti a breve/medio termine o rapporti spot con soggetti privati, spesso legati a stagionalità, disponibilità delle matrici o progetti specifici di valorizzazione.

I conferitori pubblici hanno rappresentato circa il 79% del totale dei clienti upstream, mantenendo un ruolo centrale. Di contro, i conferitori privati hanno registrato un decremento, contribuendo in ogni caso alla diversificazione dell’approvvigionamento.

La continuità e la regolarità dei conferimenti sono supportate da accordi formali, che definiscono:

- quantità e tipologia di rifiuti ammessi;
- frequenza di consegna;
- requisiti qualitativi delle matrici;
- responsabilità logistiche e amministrative.

CRITERI DI SELEZIONE:

- **conformità normativa** dei rifiuti conferiti (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e normativa ambientale correlata);
- **tracciabilità e affidabilità** del fornitore;
- **tipologia e qualità** della matrice (compatibilità con i processi aziendali);
- **prossimità geografica**, al fine di ridurre l’impatto ambientale del trasporto e ottimizzare la logistica.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA:

La maggior parte dei fornitori è localizzata nel **Centro-Nord Italia**, in particolare nelle regioni:

- **Lombardia** (sede operativa principale e bacino di conferimento prioritario);
- **Piemonte, Toscana e Liguria** (regioni con alti flussi di produzione fanghi e rifiuti organici).

INPUT CONFERITI:



Dettagli sui clienti utilizzatori

La fase a valle (**downstream**) si concentra sulla distribuzione, assistenza e utilizzo finale delle biomasse fertilizzanti ottenute dal trattamento dei rifiuti organici.

Il target principale, definito come “**cliente utilizzatore**”, è costituito da soggetti operanti in ambito agricolo e agroindustriale, che impiegano i prodotti come input agronomici sostenibili, in sostituzione o integrazione ai fertilizzanti chimici tradizionali.

La natura delle relazioni si caratterizza per:

- **rapporti a lungo termine** con le aziende agricole fidelizzate;
- **accordi stagionali o su progetti specifici**, ad esempio in coincidenza con campagne di semina o concimazione;
- **relazioni prevalentemente B2B**, spesso basate su relazioni consolidate nel tempo e su una reciproca fiducia tecnico-commerciale.

I rapporti sono contrattualizzati per garantire trasparenza, tracciabilità e assistenza, anche nella fase di utilizzo.

CLIENTI/BENEFICIARI
Aziende agricole di medie e grandi dimensioni, utilizzatrici finali dei fertilizzanti organici
Consorzi agrari e cooperative agricole
Operatori del settore agroalimentare che integrano pratiche di economia circolare
Enti di ricerca agronomica e di consulenza in ambito ambientale/agricolo, in misura marginale

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ SVOLTE
Produzione agricola primaria (cereali, foraggi, colture industriali)
Distribuzione e interrimento dei fertilizzanti
Consulenza e assistenza agronomica
Sperimentazione agronomica e analisi di impatto (in collaborazione con enti di ricerca)

NUMERO STIMATO:

Nel 2024, Allevi ha fornito servizi a 42 aziende agricole attive nel territorio, localizzate principalmente entro un raggio di 30 km dagli impianti produttivi, con una concentrazione nella provincia di Pavia. A questi si aggiungono altri 9 clienti di diversa natura che completano il portafoglio degli utilizzatori.

Nel segmento downstream, l'attività coinvolge anche diversi attori indiretti impegnati nella fase di valorizzazione, come trasportatori, consulenti agronomi, distributori e altri operatori, per un totale di oltre 100 unità complessivamente coinvolte nell'indotto.

MODALITÀ DI INGAGGIO:

- **contatto diretto**, attraverso il personale tecnico e commerciale di Allevi;
- **attività di supporto** agronomico, visite in campo, sopralluoghi e assistenza post-vendita;
- **collaborazioni** con consulenti esterni e agronomi di fiducia dei clienti;
- **partecipazione a reti locali e tavoli tecnici** sullo sviluppo dell'economia circolare in agricoltura.

Specifiche clienti conferitori

CLIENTI CONFERITORI	2024	2023	2022
N. Clienti che conferiscono rifiuti, di cui	232	230	259
Conferitori locali (nella stessa provincia)	9%	17%	15%
Conferitori fuori provincia	91%	83%	85%

NEL 2024:

79% Clienti conferitori pubblici
PARI A 184 ENTITÀ

21% Clienti conferitori privati
PARI A 48 ENTITÀ

Specifiche clienti utilizzatori

CLIENTI UTILIZZATORI	2024	2023	2022
N. Utilizzatori del prodotto finale	51	46	61
Utilizzatori locali (nella stessa provincia)	78%	74%	77%
Utilizzatori fuori provincia	22%	26%	23%

NEL 2024:

82% Clienti utilizzatori Aziende Agricole
PARI A 42 ENTITÀ

18% Clienti utilizzatori diversi
PARI A 9 ENTITÀ

Dettagli sui fornitori

TOTALE FORNITORI	2024	2023	2022
Fornitori beni e prodotti + Fornitori servizi e lavori	287	326	313

Fornitori beni e prodotti	2024	2023	2022
Totale	72	102	98
Fornitori locali (nella stessa provincia)	22	29	30
%	8%	9%	10%
Fornitori fuori provincia	50	73	68
%	17%	22%	22%

Fornitori servizi e lavori	2024	2023	2022
Totale	215	224	215
Fornitori locali (nella stessa provincia)	73	88	83
%	25%	27%	27%
Fornitori fuori provincia	142	136	132
%	49%	42%	42%

Nel segmento upstream della propria catena del valore, accanto ai clienti conferitori, Azienda Agricola Allevi collabora con diverse entità (pari a 287 nel 2024) suddivise in due principali categorie:

- fornitori di beni e prodotti**, ovvero aziende o individui che forniscono gli elementi essenziali per la produzione dei prodotti aziendali;
- fornitori di beni e servizi indiretti**, che supportano l'attività aziendale senza intervenire direttamente nel processo produttivo.

BENI E PRODOTTI

- Cespiti
- Reagenti
- Macchinari
- Attrezzature consumabili

SERVIZI E LAVORI

- Energia
- Acqua
- Manutenzione
- Laboratorio analisi
- Trasportatori
- Servizi ICT

Altri rapporti di business: TIRSI S.R.L.

Nel quadro delle collaborazioni strategiche, Allevi intrattiene relazioni consolidate con soggetti terzi che supportano e amplificano l'efficacia del proprio modello operativo, sia a monte che a valle della catena del valore.

Tra questi, **TIRSI S.r.l.** rappresenta un partner chiave per il rafforzamento della filiera agroambientale e per la promozione di pratiche sostenibili legate al riutilizzo delle biomasse, affiancando Allevi nell'esecuzione di servizi specialistici e consulenziali riferibili all'area tecnica, ambientale, amministrativa e legale.

TIRSI S.r.l., tra le altre cose, svolge un ruolo di **intermediazione tecnico-commerciale** tra i produttori di biomasse e l'Azienda Agricola Allevi. A ciò si affianca una componente di consulenza agronomica specializzata, finalizzata all'ottimizzazione dei processi di utilizzo delle biomasse fertilizzanti in campo. Tirsi S.r.l. è inoltre iscritta presso l'Albo dei Gestori Ambientali della Regione Lombardia.

Questa sinergia operativa e strategica ha consentito di costruire un ecosistema integrato in cui competenze tecniche e know-how commerciale si uniscono a beneficio:

1. **dell'efficienza del flusso di materiali organici;**
2. **della qualità del servizio erogato alle aziende agricole;**
3. **dell'adozione di soluzioni sostenibili nel settore agroindustriale.**



Il rapporto con TIRSI S.r.l. è di **lungo periodo**, basato su obiettivi condivisi e su una collaborazione costante che va oltre la mera fornitura di servizi, contribuendo allo sviluppo del territorio e al consolidamento di pratiche virtuose nell'ambito dell'economia circolare.



Si rende noto che TIRSI S.r.l. è certificata UNI EN ISO 9001:2015 dal 2020, con successiva revisione nel 2023. Il campo di afferenza è quello relativo ai servizi di consulenza tecnica agronomica e servizi di controlli analitici di processo, nonché servizi di intermediazione rifiuti senza detenzione.

1.3 Prodotti e servizi

Allevi offre un portafoglio articolato di sei principali prodotti e servizi, suddivisi in macro-categorie, legati alla valorizzazione dei rifiuti organici, con una chiara finalità ambientale, agronomica e di sostenibilità. La Società produce cinque tipologie di fertilizzanti organici e minerali, certificati secondo il D.Lgs. 75/2010 o 99/1992, destinati a sostituire o integrare la concimazione chimica in agricoltura, con importanti benefici per il suolo e le colture.

Servizio di trattamento rifiuti organici e fanghi biologici

Allevi gestisce un impianto autorizzato per la ricezione e il trattamento di:

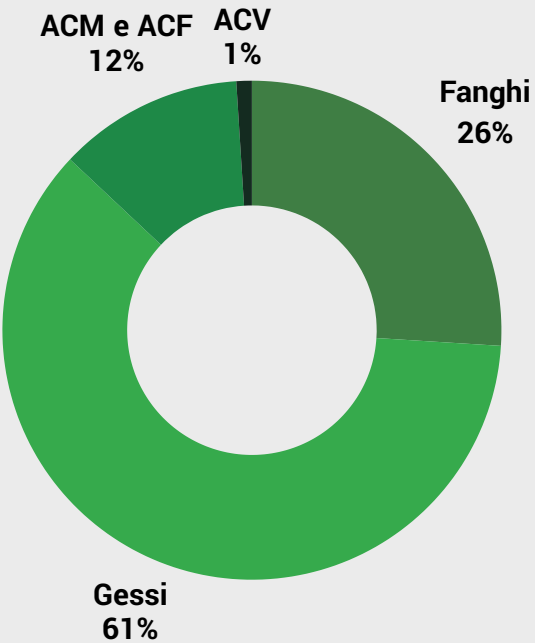
- fanghi biologici da depurazione urbana;
- rifiuti organici e sottoprodotti agroindustriali;
- rifiuti vegetali e digestati.

Il trattamento è orientato alla stabilizzazione e igienizzazione delle matrici carboniose attraverso processi controllati e differenziati (compostaggio, calce, ossidazione, idrolisi), con l'obiettivo di ottenere prodotti privi di agenti patogeni, stabili e inodori, idonei al recupero agronomico.

Biomasse fertilizzanti per uso agronomico

Sezione A.I.A. n.2/2024 - RIFIUTI	DESCRIZIONE	PRODUZIONE (tonn)	QUANTITÀ DISTRIBUITE/ CEDUTE* (tonn)
Fanghi per l'agricoltura e produzione di solfati proteici (gessi di defecazione da fanghi)	Fanghi per l'agricoltura: prodotto ottenuto dalla stabilizzazione e igienizzazione mediante calce di rifiuti provenienti prevalentemente dalla lavorazione di acque dei depuratori urbani (fanghi) miscelati ad altri rifiuti autorizzati	94.649	85.928
	Gessi di defecazione da fanghi: prodotto ottenuto dall'idrolisi di fanghi mediante calce e acido solforico e successiva precipitazione di solfato di calcio		
ACM e ACF (Per esigenze di mercato la produzione di ACF risulta essere preponderante rispetto alla produzione di ACM)	ACM: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici, digestato, rifiuti di origine animale, rifiuti di attività agroindustriale, rifiuti vegetali e altri tipologie di rifiuti previsti al p.to 5, tab 2, all. 2 del D.Lgs 75/2010 e s.m.i.	12.980	11.395
	ACF: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di reflui e fanghi nonché delle matrici previste per l'ACM come previsto dal p.to 13, tab 2, all. 2 del D.Lgs 75/2010 e s.m.i.		
ACV (Compost verde)	Prodotto ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale.	4.775	4.357

*le quantità distribuite/cedute includono quantitativi residui dell'anno precedente



Servizi accessori a valore aggiunto

Allevi punta a mantenere un rapporto personalizzato e proattivo con ciascun utilizzatore, offrendo servizi come:

- consulenza per il corretto dosaggio e distribuzione;
- supporto nella gestione dei documenti normativi e autorizzativi;
- analisi agronomiche e valutazioni di efficacia del prodotto sul lungo periodo.

Sostenibilità e valore ambientale dei prodotti

Tutti i prodotti realizzati da Allevi:

- derivano dal riciclo di rifiuti e scarti organici, contribuendo in modo diretto all'economia circolare;
- favoriscono la transizione verso pratiche agricole sostenibili, riducendo l'uso di concimi chimici;
- incrementano la fertilità naturale dei suoli, migliorandone la struttura, la ritenzione idrica e la disponibilità di elementi nutritivi;
- sono privi di patogeni e conformi ai parametri di qualità agronomica, chimica e fisica richiesti dalle norme di legge.

Valore generato

Il modello integrato di Allevi non solo garantisce la conformità normativa, ma genera valore condiviso:

- **ambientale**, attraverso la riduzione dei rifiuti e il sequestro di carbonio nel suolo;
- **economico**, riducendo i costi di smaltimento e creando filiere locali;
- **agronomico**, grazie a prodotti specifici ad alto valore fertilizzante (ammendante e nutritivo).

In questo modo, si configura come operatore chiave nella **bioeconomia circolare**, capace di gestire responsabilmente l'intero ciclo di vita dei materiali organici e contribuire agli obiettivi europei di protezione del suolo e uso sostenibile delle risorse.

VALORI ECONOMICI 2024

Fatturato
8.614.328,18 euro

8.548.557,51 euro da Clienti
Conferitori

presenza in 15 regioni

5.790,67 euro da Clienti
Utilizzatori

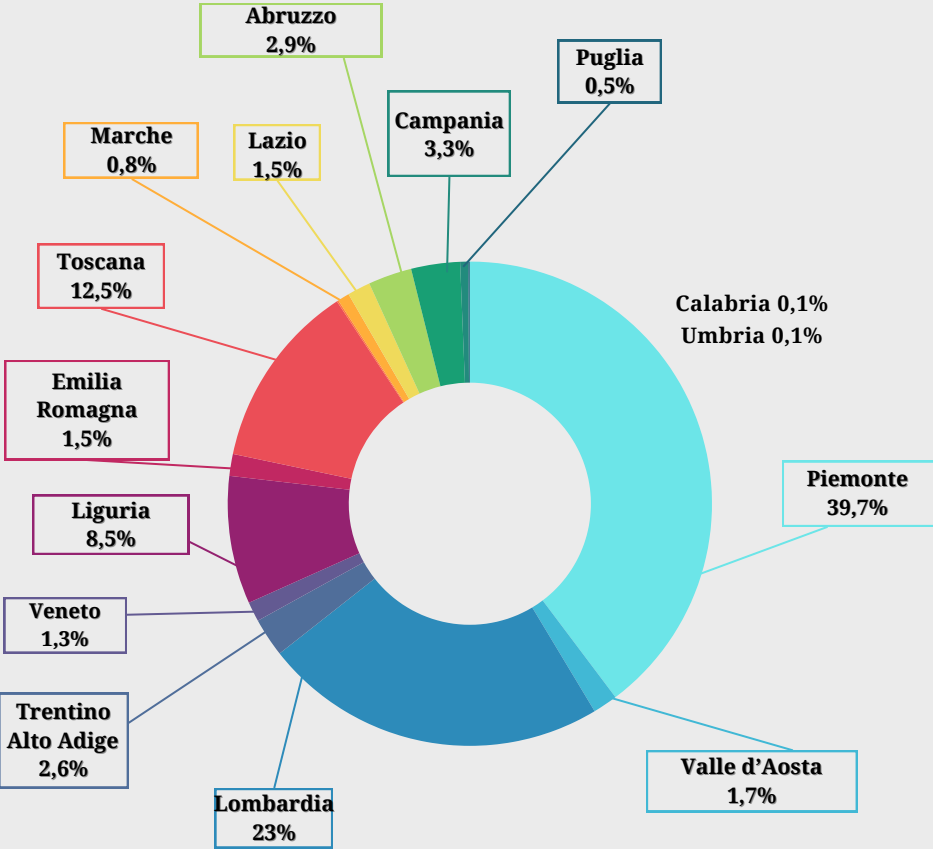
presenza in 3 regioni

59.980 euro derivanti da altri
ricavi

Totale attivo
25.205.263

Cienti Conferitori

Fatturato per regioni



82,85%

Fatturato derivante
da settore pubblico

17,15%

Fatturato derivante
da settore privato

Tonnellate di materiali trattati per regione

Regioni	Tonnellate	% Tonnellate
Piemonte	46.216.930	34,57%
Valle d'Aosta	1.975.120	1,48%
Lombardia	24.873.530	18,60%
Trentino Alto-Adige	3.158.680	2,36%
Veneto	1.186.220	0,89%
Liguria	10.488.100	7,84%
Emilia-Romagna	5.610.010	4,20%
Toscana	28.725.210	21,48%
Umbria	125.860	0,09%
Marche	1.131.500	0,85%
Lazio	1.892.400	1,42%
Abruzzo	3.467.340	2,59%
Campania	3.995.200	2,99%
Puglia	701.260	0,52%
Calabria	154.800	0,12%
Totale	133.702.160	100,00%

Cienti Utilizzatori

76.577,25 tonnellate

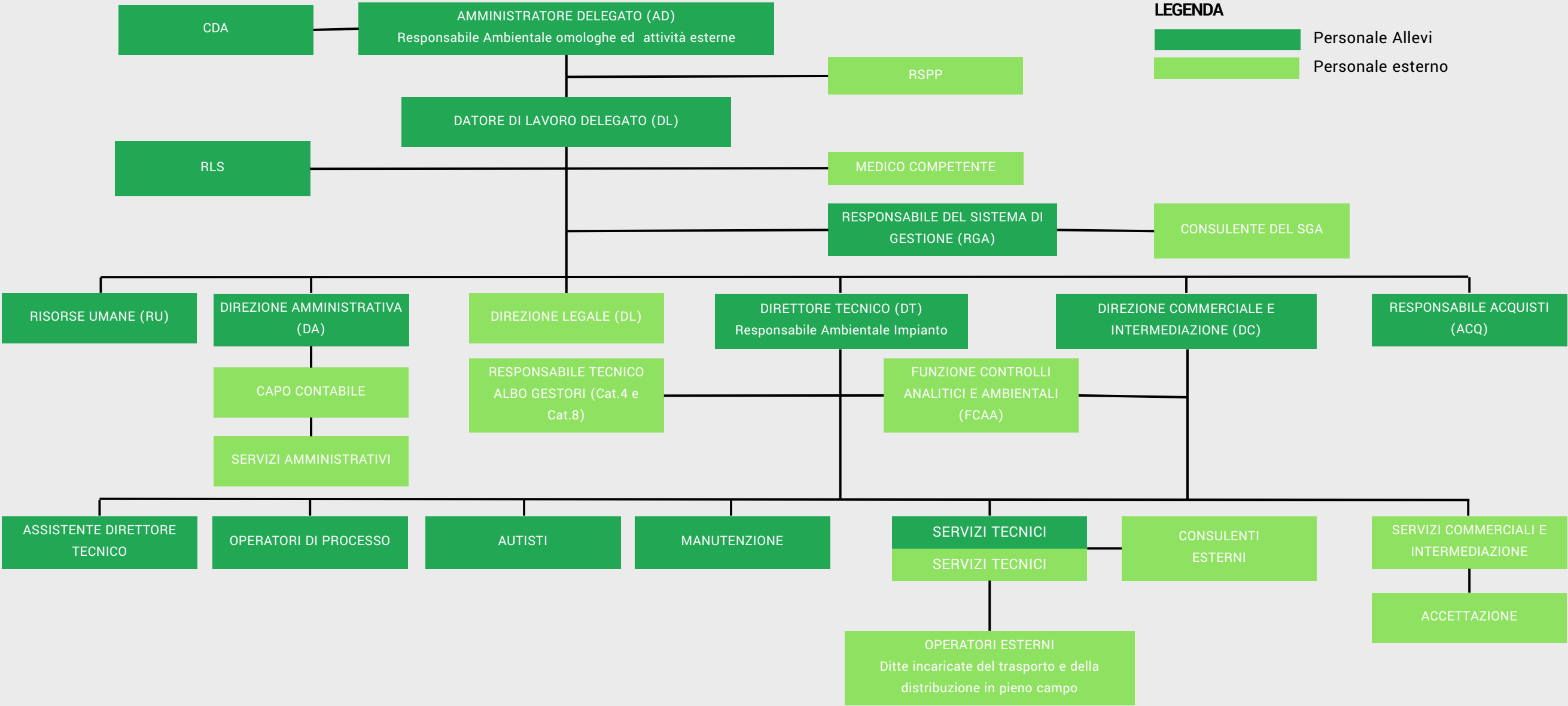
gessi e ammendanti gestiti

Fornitori beni e prodotti	Aziende Agricole	Altro	Totale
Lombardia	35	6	41
Piemonte	7	2	9
Emilia-Romagna	0	1	1
Totale	42	9	51

1.4 Mappatura degli Stakeholder

	STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	INTERESSI/ESIGENZE
INTERNI	Organismi di Governance	Membri del board, ODV, organi di controllo	Crescita e successo della Società, attuazione delle strategie aziendali, conformità normativa, trasparenza, regolarità nella gestione aziendale
	Lavoratori	Manager, impiegati, operativi (membri del personale che svolgono mansioni manuali nella produzione), multifunzionali (dipendenti con compiti vari), rappresentanze sindacali, collaboratori esterni	Crescita e successo della Società, sicurezza sul lavoro, sviluppo professionale, salario, benefici, rispetto degli accordi contrattuali, rappresentanza dei dipendenti
ESTERNI	Associazioni di categoria	Organizzazioni della società civile, associazioni nazionali, associazioni territoriali	Trasparenza, responsabilità sociale, rispetto dei diritti umani, appoggio tecnico e normativo partnership, accesso a risorse e opportunità
	Comunità scientifica	Università, enti di ricerca, studenti	Opportunità di ricerca, partnership, programmi di formazione, opportunità di carriera
	Competitor	Altre aziende che operano nello stesso mercato o settore della trasformazione dei rifiuti per applicazioni in agricoltura	Crescita e successo della propria azienda, aumento del proprio market share
	Clienti	Conferitori (soprattutto depuratori pubblici)	Qualità del servizio, affidabilità, assistenza tecnica, prezzi competitivi
	Fornitori	Fornitori di materie prime, servizi e fornitori strategici	Pagamenti puntuali, relazioni durature, opportunità di business e accesso a risorse
	Collettività	Comunità locali, organizzazioni sportive, organizzazioni culturali	Impatto ambientale, supporto allo sviluppo economico e finanziario, accesso a strutture e attrezzature
	Finanziatori	Istituti bancari e assicurazioni	Profitti, sicurezza dei fondi, conformità normativa
	Media	Operatori dell'informazione nazionale e locale, utenti web/canali social	Notizie e informazioni accurate e interessanti
	Organismi di valutazione e controllo	Revisore ed enti di certificazione	Conformità normativa, trasparenza, regolarità nella gestione finanziaria, qualità, sicurezza, sostenibilità
	Rappresentanti generazioni fuutre	Individui e gruppi che rappresentano gli interessi delle generazioni future, inclusi i bambini e i giovani	Ambiente e sostenibilità, equità sociale, responsabilità sociale e ambientale
	Istituzioni	Istituzioni nazionali, enti locali (tra cui ARPA), enti previdenziali e assicurativi	Politiche e norme che riguardano la Società, sviluppo, crescita economica e conformità normativa
	Partner aziendali	Collaboratori e consulenti esterni	Pagamenti regolari, correttezza contrattuale, stabilità della collaborazione
	Utilizzatori finali	Agricoltori e consumatori	Sicurezza alimentare, qualità dei prodotti e prezzo

1.5 Organigramma



1.6 Struttura di governance

La struttura di governance della Società si compone dei seguenti organi sociali:

- **Assemblea dei Soci**
- **Consiglio di Amministrazione**
- **Organi di controllo**

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea costituisce il massimo organo decisionale di Allevi ed è formata da tutti i soci titolari di quote di partecipazione. Tra le sue competenze esclusive rientrano:

- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- la nomina degli amministratori;
- la nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- le modifiche dell'atto costitutivo;
- le operazioni che determinano una modifica significativa dell'oggetto sociale o un cambiamento rilevante nei diritti dei soci.

L'Assemblea viene convocata dall'organo amministrativo ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, in carica fino a revoca, dimissioni o per il periodo stabilito dai soci. Il Consiglio elegge al proprio interno un Presidente, un Vice Presidente e un Amministratore Delegato, ed è dotato di ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, salvo le competenze riservate all'Assemblea.

Spetta al Consiglio definire la struttura organizzativa più idonea e proporre il Revisore Unico per la nomina. È inoltre responsabile di garantire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato, monitorando eventuali segnali di crisi e attivandosi per il loro superamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede e coordina le attività del Consiglio, convoca le riunioni e

garantisce che le decisioni rispettino le leggi e lo statuto. È inoltre responsabile della definizione e attuazione degli obiettivi strategici, delle politiche di sviluppo e investimento e del buon funzionamento della struttura organizzativa e dei controlli interni.

Consiglio di Amministrazione

Presidente



Giovanni Allevi
durata in carica fino alla revoca

Vice presidente



Michela Allevi
durata in carica fino alla revoca

Amministratore delegato e consigliere



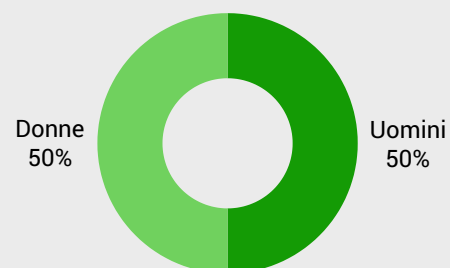
Stefano Guagnini
durata in carica fino alla revoca

Consigliera

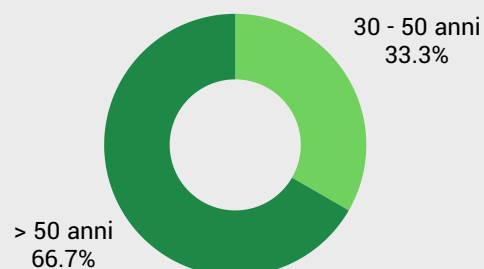


Patrizia Merlini
durata in carica fino alla revoca

CdA per genere



CdA per fasce d'età



Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione è risultato composto da 4 membri, così suddivisi:

- in base al genere - due donne e due uomini;
- per età - 1 persona appartenente alla fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, i restanti 3 appartenenti alla fascia over 50.

All'interno del CdA è presente anche la figura dell'Amministratore Delegato.

Tale soggetto rappresenta il vertice operativo e legale dell'Azienda.

In tale ruolo, è responsabile della rappresentanza della Società verso terzi, assicurando che le attività aziendali si svolgano nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle direttive del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato è attribuito il potere di rappresentare la Società in tutte le sue attività e decisioni, nei limiti previsti dallo statuto.

Inoltre, gestisce l'operatività dell'impresa, coordinando risorse umane e materiali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, definendo e valutando le strategie di sviluppo e garantendo la corretta applicazione delle normative fiscali, sociali e ambientali.

Inoltre, esistono delle policy interne legate alla gestione degli impatti della Società sull'ambiente e la sicurezza. Questa responsabilità è delegata al Direttore Tecnico ed al Datore di Lavoro con apposita procura.

Per quanto riguarda gli impatti sull'economia la responsabilità è in capo all'Amministratore Delegato.

ORGANI DI CONTROLLO

La Società presenta due distinti organi di controllo: il Revisore Unico e l'Organismo di Vigilanza.

La Società, con decisione dei soci del 26/05/2022, ha nominato un Revisore Legale dei conti, iscritto al registro istituito presso il Ministero della Giustizia. In Allevi, il Revisore Legale ha il compito di verificare la situazione patrimoniale ed economica della società, nonché di individuare ed evidenziare eventuali errori di natura economico-contabile.

L'Organismo di Vigilanza ha invece il compito di sorvegliare sull'efficace attuazione e sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società per prevenire i reati che possono comportare la responsabilità amministrativa dell'ente.

Revisore unico



Giacomo Pomati
durata in carica fino ad approvazione del bilancio 31/12/2024

Organismo di Vigilanza



Avv. Paolo Pollini
durata in carica fino a revoca

1.7 Le iniziative per la sostenibilità

Impianto di ossidazione termica

Nel 2024 Allevi ha avviato un progetto strategico di riconversione industriale con finalità ambientali, attraverso la **realizzazione di una linea di essiccamento e recupero energetico tramite ossidazione termica**. Questa scelta nasce dalla volontà di creare sinergia con le attività agricole esistenti e fronteggiare l'aumento dei costi energetici, introducendo tecnologie avanzate in un contesto già autorizzato e destinato a uso industriale. A seguito dell'istanza presentata alla Provincia di Pavia, Allevi ha ottenuto nel 2024 l'autorizzazione alla realizzazione di questa nuova linea. Nel medesimo periodo sono stati inoltre perfezionati alcuni passaggi fondamentali, quali l'approvazione delle delibere di finanziamento da parte di SACE Futuro e BPM.

Le fasi operative, che coinvolgeranno imprese italiane e partner tecnologici tedeschi specializzati nella realizzazione di impianti ad alta efficienza, avranno avvio nel 2025.

Il progetto sarà in grado di operare in ambienti totalmente confinati, senza determinare un incremento dei flussi in ingresso né del traffico veicolare, e permetterà una **riduzione fino al 75% della massa residua rispetto ai trattamenti agronomici tradizionali**. Questa iniziativa si inserisce pienamente nella strategia di sostenibilità aziendale rafforzando l'impegno verso l'economia circolare e la valorizzazione delle risorse, anche attraverso l'introduzione di sistemi per il riutilizzo del solfato ammonico e lo sviluppo di un impianto sperimentale per il recupero del fosforo.

PRINCIPALI RISULTATI ATTESI E VANTAGGI AMBIENTALI



Recupero energetico dei fanghi biologici essiccati tramite 2 linee parallele di ossidazione termica



Recupero del calore dai fumi per alimentare il processo di essiccamento



Trattamento dei fumi a secco con doppia filtrazione e riduzione delle emissioni



Nessuna sottrazione di suolo agricolo e rispetto delle quantità autorizzate



Diminuzione significativa dei trasporti grazie alla riduzione di massa post trattamento



Mantenimento dei livelli occupazionali e introduzione di nuove figure tecniche



Allineamento al Programma Regionale di Gestione Fanghi e ai principi di economia circolare

Tematiche di Governance

2.1	MOG	26
2.2	Codice Etico	27
2.3	Corruzione e concussione	29
2.4	Certificazioni	30
2.5	Monitoraggio e gestione degli impatti	31

2.1 MOG

Al fine di prevenire e gestire eventuali illeciti che possano comportare una responsabilità amministrativa ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, Allevi ha adottato un **Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)**. Il Modello definisce un insieme di misure e procedure volte a garantire la legalità e l'integrità delle attività aziendali.

Gli obiettivi principali del MOG sono:

- individuare le attività aziendali in cui potrebbero configurarsi reati;
- definire protocolli specifici per pianificare, formare e attuare le decisioni in modo conforme;
- stabilire modalità di gestione delle risorse finanziarie che riducano il rischio di commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza, incaricato del controllo sull'efficacia e sull'attuazione del Modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure previste.

Il Modello non solo stabilisce i principi comportamentali generali da seguire, ma ne descrive anche l'architettura, la funzione, gli obiettivi e le modalità operative. Delinea inoltre i poteri e i compiti dell'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, individua le aree di rischio e le attività sensibili, e definisce le sanzioni previste in caso di violazioni.

I destinatari del Modello adottato da Allevi sono:



1. Soci e Amministratori



2. Personale dipendente



3. Organismo di Vigilanza



4. Stakeholder



2.2 Codice Etico

Allevi ha adottato un Codice Etico al quale aderiscono soci, dipendenti e collaboratori, orientando il proprio operato quotidiano ai principi in esso contenuti. Il Codice rappresenta un insieme di valori fondamentali in cui l'Azienda crede profondamente e che intende porre alla base delle proprio operato. L'obiettivo principale dell'adozione del Codice Etico è quello di soddisfare nel modo migliore possibile le esigenze e le aspettative degli stakeholder, promuovendo un elevato livello di professionalità e scoraggiando qualsiasi comportamento in contrasto non solo con la normativa vigente, ma anche con i valori che la Società intende sostenere.

Allevi si impegna a rispettare e promuovere i seguenti principi:

- **tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**, mediante l'adozione delle misure antinfortunistiche e dei presidi previsti dalla normativa, costantemente monitorati e aggiornati;
- **rispetto dell'ambiente e delle comunità** con cui l'Azienda entra in relazione;
- **sostenibilità ambientale** nelle attività di trattamento e gestione dei rifiuti e nell'utilizzo dei mezzi di trasporto;
- ricerca continua della **qualità nei prodotti e nei servizi** offerti, anche attraverso sistemi di gestione certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale;
- **aggiornamento costante** di carattere tecnico, professionale, normativo e qualitativo;
- **integrità, correttezza e trasparenza**, evitando qualsiasi possibile o potenziale conflitto d'interesse;
- **innovazione tecnologica**, mediante l'impiego di soluzioni moderne ed efficienti nei settori della logistica, del trasporto e della gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e garantire sicurezza ed efficacia operativa.

Valori promossi dal Codice Etico

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Rispetto dell'ambiente e delle comunità

Sostenibilità ambientale

Qualità di prodotti e servizi

Aggiornamento costante

Integrità, correttezza e trasparenza

Innovazione tecnologica

Organismo di Vigilanza e Whistleblowing

In conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/2001 e dal Codice Etico adottato, è costituito l'Organismo di Vigilanza (di seguito, "ODV"), come funzione interna della Società, dotato di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Come già precedentemente anticipato, l'Organismo è monocratico e il suo componente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, individuandolo tra persone dotate di autonomia, indipendenza e professionalità. Il componente dell'ODV resta in carica per un periodo di tre anni solari decorrenti dalla nomina e l'incarico si rinnova tacitamente per pari periodo. Le funzioni di componente dell'ODV non sono in alcuna misura delegabili.

All'ODV è affidato il compito di vigilare:

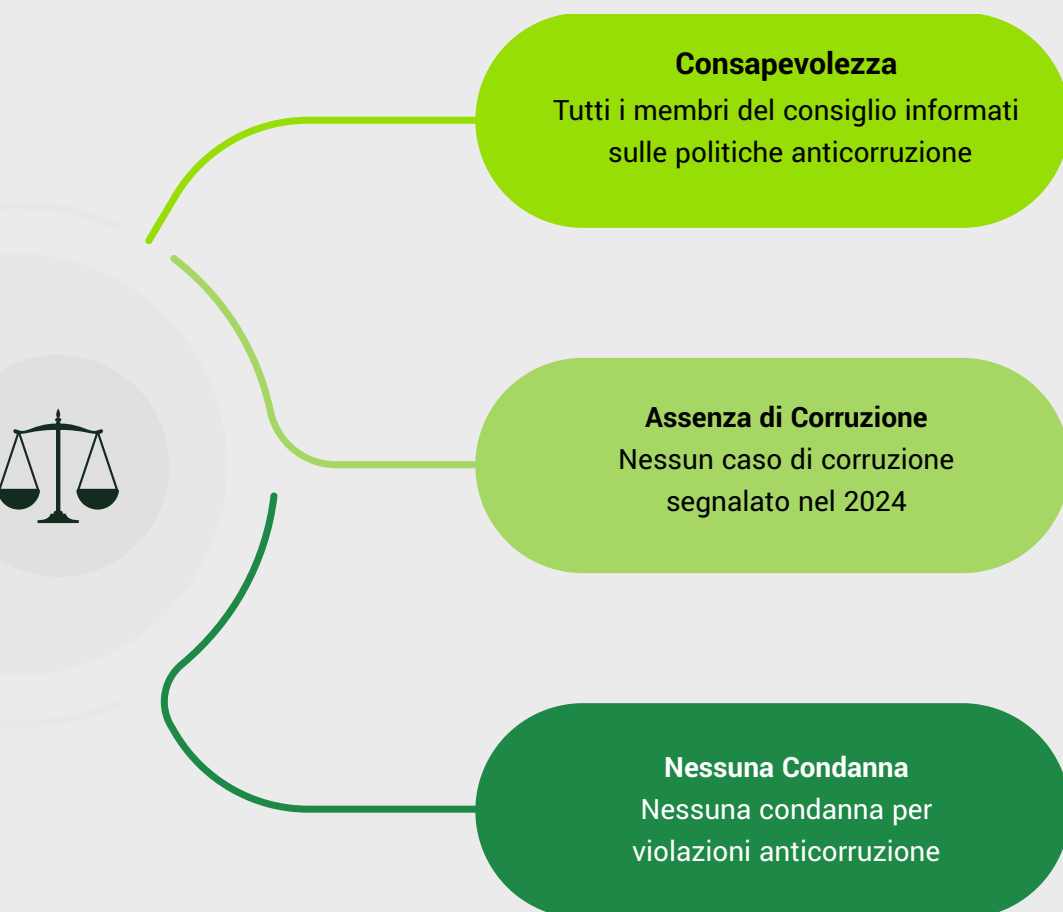
1. **sull'effettività e sull'osservanza del Modello;**
2. **sull'efficacia e adeguatezza del Modello** in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al d.lgs. 231/2001;
3. **sull'opportunità di aggiornamento del Modello**, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte, i risultati delle verifiche e lo stato di attuazione del Modello. **L'ultima verifica ha avuto esito favorevole**, senza rilevare alcuna non conformità, né di natura normativa né cogente.

In linea con l'approccio etico e trasparente che la contraddistingue, Allevi ha implementato una Procedura per le Segnalazioni (Whistleblowing), la quale prevede una mail dedicata per l'invio (odv@allevi.it) e un apposito portale consultabile da sito.

Questi strumenti testimoniano l'impegno della Società nel promuovere una cultura aziendale fondata su legalità, integrità e responsabilità, rafforzando al contempo la fiducia degli stakeholder e la propria reputazione sul mercato. L'evoluzione del sistema di controllo interno dimostra la capacità dell'Azienda di adattarsi costantemente agli standard più elevati del settore, confermando il ruolo di Allevi come attore responsabile e innovativo nel proprio ambito operativo.

2.3 Corruzione e concussione



Le condanne per violazione delle leggi anticorruzione e antitruffa fanno riferimento a qualsiasi verdetto o sentenza penale pronunciata nei confronti di individui o imprese per reati connessi alla corruzione o alla concussione. Tali condanne possono comprendere, ove applicabile, anche le decisioni giudiziarie registrate nel casellario giudiziale di uno Stato membro dell'Unione Europea.

Analogamente, le sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e antitruffa si riferiscono a pene pecuniarie obbligatorie imposte da un tribunale competente.

Tali sanzioni sono riscosse da un'autorità governativa e versate al tesoro pubblico.

Nel corso dell'esercizio 2024, **non sono stati rilevati episodi di corruzione, né sono state riportate condanne o sanzioni relative alla violazione delle normative in materia di anticorruzione e antitruffa.**

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati opportunamente informati sulle politiche e procedure anticorruzione adottate dalla Società, a conferma dell'impegno continuo nella promozione di una cultura aziendale fondata sull'etica e sulla legalità.



2.4 Certificazioni

Azienda Agricola Allevi persegue da anni un modello di gestione fondato sulla qualità dei servizi e il rispetto dell'ambiente, in linea con i più elevati standard normativi e le aspettative dei propri stakeholder. Le certificazioni ottenute attestano l'impegno per uno sviluppo sostenibile, trasparente e responsabile.

UNI EN ISO 9001:2015 – Gestione della Qualità

Sistema certificato dal 2014 e aggiornato alla revisione 2023, assicura un approccio strutturato per la qualità dei servizi offerti nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti, rivolti in particolare al comparto pubblico e agricolo.

UNI EN ISO 14001:2015 – Gestione Ambientale

Certificato rilasciato da Certiquality, valido fino al 2027, applicato al sito produttivo di Cascina Gallona (Ferrera Erbognone e Sannazzaro de' Burgondi – PV) per i seguenti campi di applicazione:

- produzione di ammendanti per l'agricoltura da biomasse recuperate (compost e gessi di defecazione);
- intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione.

Registrazione EMAS – Reg. CE 1221/2009

Rilasciata nel 2001 e confermata fino al 2027, con verifica periodica a cura di Certiquality. La registrazione EMAS rafforza la trasparenza, con la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale aggiornata annualmente. Il documento attesta:

- gestione ambientale integrata e conforme;
- coinvolgimento attivo del personale e formazione continua;
- tracciabilità e controllo su tutte le fasi del processo di recupero e compostaggio.



2.5 Monitoraggio e gestione degli impatti

La strategia di Allevi per la sostenibilità si fonda su un approccio integrato che coniuga competenze agronomiche, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale. Gli impatti delle attività vengono monitorati e gestiti attraverso azioni concrete su più fronti:



Rigenerazione dei suoli

Produzione e impiego di biomasse fertilizzanti ad alto contenuto di sostanza organica, per contrastare la desertificazione, migliorare la qualità del suolo e supportare la resilienza agricola.



Economia circolare

Recupero di rifiuti organici per la produzione di fertilizzanti, riducendo la dipendenza da risorse non rinnovabili e promuovendo la responsabilità estesa del produttore, in linea con le direttive europee.



Riduzione delle emissioni

Sostituzione dei fertilizzanti chimici con prodotti biologici che consentono il recupero di nutrienti come azoto, fosforo e potassio, riducendo le emissioni di CO₂ e N₂O (derivanti dal processo di produzione dei concimi di sintesi).



Carbon farming

Incremento della capacità del suolo di sequestrare carbonio (carbon sink), contribuendo agli obiettivi climatici previsti dal Protocollo di Kyoto e dalle strategie UE al 2030.



Benefici sociali ed economici

Offerta di fertilizzanti a basso costo per gli agricoltori, incentivando filiere locali e trasparenti, con un impatto positivo sul territorio e sulle comunità.

Tematiche ambientali

3.1 Energia ed emissioni	33
3.2 Rischi climatici	35
3.3 Biodiversità e inquinamento	36
3.4 Risorse idriche	37
3.5 Gestione dei rifiuti	38

3.1 Energia ed emissioni

2024	u.m	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale
Elettricità	MWh	422,89	190,37	613,26
Combustibile	MWh	-	1.643,34	1.643,34
TOTALE	MWh	422,89	1.833,71	2.256,60

2023	u.m	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale
Elettricità	MWh	341,56	360,16	701,72
Combustibile	MWh	-	1.466,17	1.466,17
TOTALE	MWh	341,56	1.826,32	2.167,89

2022	u.m	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale
Elettricità	MWh	267,81	680,02	947,83
Combustibile	MWh	-	1.894,97	1.894,97
TOTALE	MWh	267,81	2.574,99	2.842,81

I processi energivori in Allevi riguardano diverse fasi della produzione, e in particolare tali sono:

1. trasporto
2. movimentazione
3. miscelazione
4. insufflazione ed aspirazione dell'aria
5. rivoltamento materiali
6. vagliatura e raffinazione
7. trasporto

Nel 2024 le fonti di consumo della Società sono state:

- **energia elettrica acquistata da rete** (395.213 kWh), derivante per il 51,83% da fonti rinnovabili (Fonte: GSE Mix 2024);
- **energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici** (218.047 kWh);
- **gasolio per autotrazione** (165.550 litri).

La componente di energia da fonti rinnovabili per l'anno 2024 si attesta pertanto a **18,74%**.

La Società dispone di **4 impianti fotovoltaici** di proprietà con potenza nominale complessiva di circa 1.200 kW, i quali nel corso del 2024 hanno prodotto 1.153.114 kWh. Di questi, 935.067 kWh sono stati immessi in rete e ceduti al GSE.

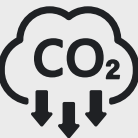
Nel presente periodo di rendicontazione **i consumi risultano aumentati del 4,09%** rispetto all'anno precedente.

Conversioni sono state effettuate in relazione alla componente gasolio, adoperando le seguenti fonti:

- DEFRA Guidelines (2024) per la conversione da litri a tonnellate;
- Tabella parametri standard nazionali ISPRA (2024) per la conversione da tonnellate a MWh.

	u.m	2024	2023	2022
Emissioni Scope 1	tCO ₂ eq	437,29	423,40	504,25
Emissioni Scope 2	tCO ₂ eq	78,62	112,83	214,21
TOTALE EMISSIONI	tCO ₂ eq	515,91	536,23	718,46

	u.m	2024	2023	2022
Totale emissioni	tCO ₂ eq	515,91	536,23	718,46
Fatturato	mln €	8,61	10,21	11,62
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI	tCO ₂ eq/mln €	59,89	52,21	61,84



Le fonti impiegate per le conversioni afferenti al 2024 sono:

- emissioni di Scope 1 → Tabella parametri standard nazionali 2024 ISPRA;
- emissioni di Scope 2 → Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia 2024 ISPRA.

La Società è consapevole della rilevanza del cambiamento climatico e si impegna ad adottare misure concrete per mitigare le emissioni di gas a effetto serra (GHG), contribuendo così a un ambiente più sano e a un futuro sostenibile per tutti. Allevi si dedica attivamente alla riduzione delle proprie emissioni attraverso strategie mirate e soluzioni innovative, pur non definendo target di riduzione precisi. Si rende però noto che nel corso del 2025 l’Azienda ha optato per un fornitore di energia elettrica in grado di garantire il 90,78% di elettricità da fonti rinnovabili.

Le emissioni rilevate sono ripartite secondo la distinzione **Scope 1** e **Scope 2**, così come definito dall’IPCC (“Intergovernmental Panel on Climate Change”):

- le **emissioni di Scope 1** riguardano emissioni dirette di gas serra rilasciate durante i processi industriali, provenienti da fonti che sono di proprietà o controllate dalla società. Nel caso specifico di Allevi queste includono il consumo di carburante per gli automezzi interni della società (benzina, diesel, ibrido);
- le **emissioni di Scope 2**, invece, riguardano le emissioni indirette associate al consumo di energia acquistata e utilizzata dall’azienda, come elettricità, calore o vapore. In questo contesto rileva la sola energia elettrica.

Le emissioni di **Scope 2** possono essere calcolate secondo due approcci distinti: location-based e market-based. Tuttavia, ai fini della rendicontazione secondo lo standard VSME, vengono considerate esclusivamente le **emissioni location-based**. Questo metodo stima le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica acquistata, basandosi sul mix medio di produzione elettrica dell’area geografica in cui opera la Società. In altre parole, tiene conto delle emissioni medie del sistema elettrico locale, a prescindere dal fornitore specifico scelto.

Nel corso del 2024, le emissioni di GHG hanno registrato un’ulteriore **diminuzione di circa il 4%** rispetto al 2023, alla quale è però corrisposto un **aumento dell’intensità del emissioni pari al 14,09%**.

3.2 Rischi climatici

Allevi riconosce nei cambiamenti climatici un fattore di rischio **sistemico**, in particolare attraverso l'aumento delle temperature, la siccità e i fenomeni meteorologici estremi. Tali fenomeni possono influire sulla disponibilità e qualità delle materie prime organiche trattate.

Allo stesso tempo, le politiche di decarbonizzazione e transizione energetica possono comportare evoluzioni normative e tecnologiche con impatti diretti sulle attività aziendali.

L'attività principale di Allevi - il trattamento e la valorizzazione di fanghi e matrici organiche per la produzione di fertilizzanti - implica una dipendenza diretta da fonti naturali e da infrastrutture vulnerabili a eventi fisici estremi. Tuttavia, l'adozione di pratiche circolari e la promozione dell'uso di fertilizzanti organici a lento rilascio rappresentano un'opportunità di resilienza e mitigazione, grazie al potenziale di sequestro del carbonio nel suolo ("carbon sink").

Allevi contribuisce alla lotta al cambiamento climatico attraverso l'incremento del contenuto di carbonio organico nei suoli, in linea con il Protocollo di Kyoto. Le biomasse fertilizzanti favoriscono il rallentamento del rilascio di CO₂, riducendo la pressione climatica e supportando un modello rigenerativo di bioeconomia.

POTENZIALI IMPATTI E RISCHI

I cambiamenti climatici possono generare una pluralità di impatti potenzialmente significativi per la Società, su diversi orizzonti temporali. In particolare:

- i **rischi fisici diretti**, legati a fenomeni meteorologici estremi (es. ondate di calore, precipitazioni intense, alluvioni), potrebbero influenzare la logistica in entrata e in uscita, i processi di trattamento e la qualità delle materie organiche;
- i **rischi di transizione**, connessi a nuove regolazioni ambientali (es. limiti alle emissioni, standard di qualità per i fertilizzanti) e a dinamiche di mercato orientate alla decarbonizzazione, potrebbero richiedere investimenti in tecnologie più sostenibili e revisione dei processi produttivi;
- i **rischi reputazionali**, derivanti da una maggiore attenzione di stakeholder pubblici e privati ai temi climatici e ambientali;
- i **rischi finanziari indiretti**, legati alla crescente integrazione dei criteri ESG nei sistemi bancari e assicurativi, che potrebbero influenzare l'accesso al credito e i costi assicurativi.

Attualmente tali rischi sono classificati come **moderati**, ma l'azienda è consapevole della loro potenziale evoluzione e ha avviato un percorso di rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, anche in ottica preventiva.



3.3 Biodiversità e inquinamento

Allevi ha condotto un’analisi per verificare la posizione dei propri siti operativi rispetto a zone sensibili dal punto di vista della biodiversità. Per tali aree si intendono quelle tutelate da normative europee o internazionali, come i siti appartenenti alla Rete Natura 2000, i patrimoni dell’umanità UNESCO, le Key Biodiversity Areas (KBA) e altre aree protette riconosciute dalle autorità competenti. Dall’analisi condotta, **nessuno dei siti di appartenenza ad Allevi risulta sovrapposto o adiacente a tali aree.**

SITI AZIENDALI INTACCANTI LA BIODIVERSITÀ 2024

Località	AREA (in ettari)	Area sensibile per la biodiversità	Area sovrapposta o adiacente
SITO 1	254,109	NO	NO
SITO 2	5,6	NO	NO

USO DEL SUOLO 2023 - 2024

TIPOLOGIA D’USO	AREA (m2)		Variazione
	2023	2024	Δ 2024 - 23
Area totale sigillata	122.000	122.000	0
Area totale orientata alla natura in loco	0	0	0
Area totale orientata alla natura fuori sede	0	0	0
Uso totale del suolo	122.000	122.000	0

USO DEL SUOLO E INQUINAMENTO

Per “**uso totale del suolo**” si intende l’intera superficie occupata dai siti aziendali, comprensiva sia delle aree produttive che di quelle non operative. Di questa, la **superficie sigillata** rappresenta le porzioni coperte da infrastrutture permanenti (es. edifici, strade, piazzali) che interrompono la permeabilità naturale del suolo, con potenziali impatti su ecosistemi e ciclo idrologico.

Per “**area orientata alla natura**”, in loco o fuori dalla sede operativa, si intendono aree progettate, mantenute o adattate per conservare, rafforzare o ripristinare la biodiversità. Queste possono includere elementi come tetti verdi, fasce tampone vegetali, pareti vegetali, sistemi di drenaggio sostenibili o aree di rinaturalizzazione.

Attualmente, Allevi non dispone di superfici formalmente classificate come aree orientate alla natura. Tuttavia, Il tema “**Inquinamento del suolo e delle acque**” è stato identificato come materiale nella precedente rendicontazione di sostenibilità, ed approfondito all’interno del processo di “Analisi degli impatti”.

3.4 Risorse idriche

Allevi dispone di **tre piezometri** che permettono di monitorare costantemente sia l'utilizzo della risorsa idrica che la sua eventuale contaminazione, in conformità con quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo. Nel corso dell'ultimo anno, **i prelievi idrici sono aumentati di quasi il 27%** rispetto all'anno precedente.

L'acqua utilizzata proviene da **una faglia idrica** tramite **due pozzi di captazione**, ed è destinata a **diversi usi**: servizi igienici, irrigazione del verde e delle siepi, impianto antincendio e processi produttivi. Una parte significativa dell'acqua impiegata nel ciclo produttivo viene incorporata nel prodotto finale, destinato all'utilizzo in ambito agricolo.

Il territorio circostante è caratterizzato dalla presenza diffusa di scarichi di acque reflue in assenza di un'infrastruttura fognaria adeguata, situazione che può esporre i corpi idrici e gli ecosistemi a sostanze inquinanti come nutrienti e agenti patogeni.

Per questo motivo, l'azienda attribuisce grande importanza alla gestione e al

monitoraggio analitico delle acque, effettuato attraverso le misurazioni nei quattro pozzetti di captazione situati a monte dello scarico in CIS. **Le acque di prima pioggia** sono raccolte in apposite vasche dove avviene la separazione delle sostanze grasse e dei solidi sedimentabili, prima di essere convogliate al corpo recettore. Questo sistema consente un'efficace separazione degli inquinanti e garantisce lo smaltimento corretto delle acque depurate. **Le acque di seconda pioggia**, invece, bypassano la vasca e vengono trattate in un impianto sedimentatore lamellare, per poi essere recapitate attraverso la rete fognaria al Cavo Cascinazza (CIS).

Ai fini della rendicontazione del presente tema, **non risultano applicabili le seguenti informative**:

- quantità di acqua prelevata in aree soggette ad alto stress idrico;
- quantità di acqua scaricata direttamente in corpi idrici (laghi, fiumi), nella rete fognaria pubblica o trasferita ad altri soggetti per il riutilizzo a cascata.

Prelievo idrico totale (ML)



PRELIEVI IDRICI 2022 - 2024

Acqua prelevata totale (ML)	Anno			Variazione	
	2024	2023	2022	Δ 2024 - 23	Δ 2023 - 22
da acque sotterranee	15,60	12,30	27,78	+26,83%	-55,72%
da approvvigionamento idrico comunale o altri servizi idrici pubblici o privati	0	0	0	-	-
TOTALE	15,60	12,30	27,78	+26,83%	-55,72%

3.5 Gestione dei rifiuti

Nel corso dell’anno 2024 **Azienda Agricola Allevi ha generato 183.225kg di rifiuti**, quantitativi minoritari affidati esclusivamente a società esterne incaricate delle attività di manutenzione, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. I rifiuti prodotti sono stati correttamente classificati in conformità al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), in ottemperanza al D.Lgs. citato.

I **rifiuti pericolosi** derivano principalmente dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sui macchinari. A tale tipologia si associano i seguenti codici CER: 130110, 130205,

150110, 150202, 160107, 160114, 160211, 160213, 160504, 160601, 200121. Tali classificano rifiuti pericolosi derivanti da attività di manutenzione, imballaggi, oli esausti, componenti elettronici e rifiuti liquidi.

I rifiuti classificati come **non pericolosi** hanno origine da materiali estranei non compostabili, dal percolato in esubero e da materiali compostabili non recuperabili. Tra questi rientra anche la produzione di acqua classificata come rifiuto (CER 161002), che comprende sia il percolato che l’acqua derivante dagli scrubber presenti in impianto.

In merito al recupero dei rifiuti, ci si riferisce a una varietà di modalità e processi che non solo contribuiscono a ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche, ma favoriscono anche la produzione di energia pulita e rinnovabile, nel rispetto dei principi dell’economia circolare.

Nel corso del 2024, **Allevi ha destinato al recupero 32.725 kg di rifiuti**, consolidando un modello di gestione sostenibile orientato alla valorizzazione delle risorse.

RIFIUTI DISTINTI PER TIPOLOGIA 2022 - 2024

	u.m.	2024	2023	2022	Δ 2024-23	Δ 2023-22
Rifiuti pericolosi	kg	1.908	2.657	1.197	-28,19%	121,97%
Rifiuti non pericolosi	kg	181.317	288.891	515.538	-59,33%	-43,96%
TOTALE	kg	183.225	291.548	516.735	-37,15%	-43,58%

RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO 2022 - 2024

	u.m.	2024	2023	2022	Δ 2024-23	Δ 2023-22
Totale rifiuti prodotti destinati a recupero	kg	32.725	55.233	279.635	-40,75%	-80,25%

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO 2022 - 2024

	u.m.	2024	2023	2022	Δ 2024-23	Δ 2023-22
Totale rifiuti prodotti destinati a smaltimento	kg	150.500	236.315	237.100	-36,31%	-0,33%

4.

Tematiche sociali

4.1	Caratteristiche della forza lavoro	40
4.2	Salute, sicurezza e diritti umani	42
4.3	Formazione	43
4.4	Valorizzazione delle risorse umane	44

4.1 Caratteristiche della forza lavoro

Azienda Agricola Allevi mostra la propria attenzione alla stabilità dei rapporti lavorativi con il personale e alle pari opportunità fin dalla composizione della forza lavoro.

Una parte significativa delle attività aziendali è svolta da collaboratori, dipendenti di Tirsi S.r.l., le cui mansioni sono controllate dall’organizzazione e, nello specifico, relative ad attività di carattere tecnico-amministrativo. Tali rappresentano il **44% della forza lavoro complessiva nell’anno**.

Il personale nel suo complesso, dato dalla somma dei lavoratori diretti e dei collaboratori, è così composto nel 2024:

- **24% donne;**
- **76% uomini.**

Rispetto al periodo di rendicontazione 2023, la forza lavoro risulta ridotta di **due** unità.

Al 31 dicembre 2024, il personale di Azienda Agricola Allevi si compone di **14 dipendenti**, per la totalità uomini. Il personale dipendente è coperto da contrattazione collettiva nazionale (CCNL Terziario Confindustria).

Personale per categoria di contratto e genere

Personale	2024			2023			2022		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dipendenti	0	14	14	1	15	16	2	13	15
Collaboratori	6	5	11	6	5	11	5	7	12
TOTALE	6	19	25	7	20	27	7	20	27

Dipendenti per categoria di contratto e genere

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2024			2023			2022		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	0	14	14	1	15	16	2	13	15
di cui apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	14	14	1	15	16	2	13	15

Inoltre, in riferimento alla forza lavoro della Società:

- tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici operano in Italia;
 - il **100%** è inquadrato attraverso contratti a **tempo indeterminato**;
 - il **100%** è impiegato a **tempo pieno**;
 - la **totalità** dei dipendenti percepisce una **retribuzione superiore al salario minimo applicato**.
- Per quanto concerne i collaboratori di Azienda Agricola Allevi (dipendenti di Tirsi S.r.l.), si procede alla loro rendicontazione dalla presente edizione del Report di Sostenibilità data l'importanza che ricoprono per la Società. È pertanto possibile affermare che:
- è applicato il **CCNL Terziario Confcommercio**;
 - il **55%** del personale è composto da **donne**;
 - tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici operano in Italia;
 - il **100%** è inquadrato attraverso contratti di lavoro a **tempo indeterminato**;
 - il **18% della forza lavoro** fa ricorso alla tipologia di impiego a **tempo parziale**;
 - il **90,91%** del personale percepisce una **retribuzione superiore al salario minimo applicato**.

Dipendenti per tipologia di impiego e genere

Dipendenti per tipologia di impiego e genere	2024			2023			2022		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Full time	0	14	14	1	15	16	1	13	14
Part time	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	0	14	14	1	15	16	2	13	15

Collaboratori per categoria di contratto e genere

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	6	5	11
di cui apprendistato	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0
TOTALE	6	5	11

Collaboratori per tipologia di impiego e genere

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Full time	4	5	9
Part time	2	0	2
TOTALE	6	5	11

4.2 Salute, sicurezza e diritti umani

Allevi riserva un costante impegno alla tutela del proprio personale con l'obiettivo di migliorare sistematicamente i livelli di salute e sicurezza raggiunti, intesi non solo come assenza di infortuni, ma anche come condizione di benessere organizzativo che incida positivamente sulle singole persone.

Il Datore di Lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/08, ha strutturato l'organigramma della sicurezza nominando tutte le figure previste: **RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e **Medico Competente** (esterni), **RLS** (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), **preposti**, **addetti antincendio**, **emergenza** e **primo soccorso** (interni). Il coinvolgimento dei lavoratori al tema della sicurezza è garantito tramite il RLS e la possibilità di segnalare eventuali anomalie. In caso di eventi o segnalazioni, viene avviata una verifica per individuare cause e misure correttive e tutto il personale è formato sull'importanza di allontanarsi da situazioni di pericolo.

Nel corso del 2024, **nessun infortunio sul lavoro è stato registrato** ai sensi della normativa vigente e **nessun decesso si è verificato** a causa di infortuni o malattie professionali.

Infine, monitoraggio costante, l'informazione e la formazione continua dei lavoratori hanno garantito un contesto operativo sicuro e rispettoso della salute di tutti.

Diritti umani

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati registrati casi relativi a:

- lavoro minorile;
- lavoro forzato o tratta di esseri umani;
- discriminazioni, molestie o altre forme di violazione dei diritti umani.

La Società non è a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgono i lavoratori della catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e gli utenti finali.



4.3 Formazione

Di seguito si riepilogano i dati inerenti alle ore di formazione erogate per Allevi e Tirsi S.r.l..

ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER TIPOLOGIA	2024		2023	2022
	Allevi	Tirsi		
Sostenibilità	0	0	32	20
Tecnica-gestionale	0	50	12	50,50
Formazione 231	12	17	0	6
Salute e Sicurezza	121,50	22	490	281,75
Ambiente	66	191	166	183,50
Totale	199,50	280	702	541,75
Ore medie di formazione	14,25	24,23*	43,8	37,50

ORE DI FORMAZIONE ANNUE MEDIE PER DIPENDENTE	2024 Allevi	2024 Tirsi	2023	2022
Uomini	14,25	27,05*	39,70	31
Donne	0	21,88*	106	79,40

*Nota: nel calcolo della media delle ore di formazione per Tirsi S.r.l., dal totale annuo di 280 ore sono state escluse 13,5 ore erogate a personale esterno.

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA	2024 Allevi			2024 Tirsi			2023			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	0	47,85	47,85	0	53,50	53,50	58	100	158	87	0	87
Impiegati	0	27,60	27,60	129,50	81,75	211,25	48	160	208	43,75	169,25	213
Operai	0	124,05	124,05	1,75	0	1,75	0	336	336	0	225,75	225,75
Esterni	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8	16
Totale	0	199,50	199,50	131,25	135,25	266,5	106	596	702	138,75	403	541,75

L’attività formativa è incentrata principalmente su aspetti tecnici legati alle operazioni svolte negli impianti e su tematiche ambientali. La Società promuove attività di informazione e formazione, sia interne che esterne, sui rischi presenti in azienda e, più in generale, su temi relativi alla salute, sicurezza e ambiente (HSE).

Allevi presta particolare attenzione alla crescita individuale e professionale dei propri dipendenti: nel 2024 ha erogato complessivamente **199,5 ore di formazione**, di cui circa **121,5 dedicate a salute e sicurezza** e **66 ore su tematiche ambientali**, con una **media di 14,25 ore per dipendente**.

Per quanto riguarda Tirsi S.r.l., nel corso del 2024 sono state erogate **266,5 ore di formazione**, con un focus prevalente su contenuti di natura ambientale e tecnico-gestionale.

4.4 Valorizzazione delle risorse umane

Nel 2024, tutto il personale di Allevi e Tirsi ha beneficiato dell'attivazione della convenzione con il **Fondo Est**, un servizio di assistenza sanitaria integrativa dedicato ai lavoratori dipendenti delle aziende che applicano specifici contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL). Il fondo è finanziato principalmente dai contributi del datore di lavoro e, in alcuni casi, anche da una quota a carico del dipendente, offrendo il rimborso delle spese mediche sostenute dagli iscritti.

A integrazione delle coperture offerte dal Fondo Est, l'azienda ha attivato una **polizza sanitaria aggiuntiva di secondo livello con UNISALUTE**, volta a garantire la copertura delle prestazioni non incluse nel fondo e delle malattie che richiedono ricovero ospedaliero.

Infine, è stata introdotta la **piattaforma Wellbee**, che consente ai dipendenti di usufruire di servizi di fringe benefit, come buoni acquisto e gift card utilizzabili per spese alimentari, carburante e altri beni o servizi.

Welfare aziendale

Convenzione
Fondo Est

Polizza
sanitaria
UNISALUTE

Piattaforma
Wellbee

Con l'obiettivo di favorire il bilanciamento tra sfera professionale e dimensione personale, Allevi si adopera per integrare strumenti di **flessibilità organizzativa e mobilità funzionale** all'interno dei modelli operativi consolidati del proprio personale impiegatizio.

Tale approccio si fonda sulla convinzione che un adeguato equilibrio tra esigenze lavorative e individuali possa produrre effetti positivi sia in termini di produttività che di benessere organizzativo, generando un circuito virtuoso capace di apportare vantaggi trasversali all'intera struttura aziendale.

In quest'ottica, Allevi sta sviluppando un modello di **smart working modulare e adattabile**, da applicarsi in modo selettivo e personalizzato, nel rispetto della normativa vigente, delle necessità operative e della disponibilità dei collaboratori coinvolti.

Indice dei contenuti GRI e VSME

Indice dei contenuti GRI - VSME

Dichiarazione d’uso Azienda Agricola Allevi S.r.l. ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

GRI 2 Informativa generale 2021	EFRAG VSME	DESCRIZIONE	PAGINA DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
2-1	B1; §24	Dettagli dell'organizzazione	4, 7 - 8	
2-2	-	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	4	
2-3	-	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	4	
2-4	-	Restatement delle informazioni	4	
2-5	-	Assurance esterna	4	
2-6	B1; §24, C1; §47	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	9, 11 - 19	
2-7	B1; §24, B8; §39	Dipendenti	40 - 41	
2-8	-	Lavoratori non dipendenti	40 - 41	
2-9	-	Struttura e composizione della governance	22 - 23	

Indice dei contenuti GRI - VSME				
GRI 2: Informativa generale 2021	VSME	DESCRIZIONE	PAGINA DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
2-10	-	Nomina e selezione del massimo organo di governo	22	
2-11	-	Presidente del massimo organo di governo	22	
2-12	-	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	31	
2-13	-	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	23	
2-14	-	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	23	
2-15	-	Conflitti d’interesse	27	
2-16	C6; §61	Comunicazione delle criticità	28	
2-17	-	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	23	
2-18	-	Valutazione della performance del massimo organo di governo	-	Non applicabile
2-19	-	Norme riguardanti le remunerazioni	-	Vincoli di riservatezza
2-20	-	Procedura di determinazione della retribuzione	-	Vincoli di riservatezza
2-21	-	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Vincoli di riservatezza

Indice dei contenuti GRI - VSME				
GRI 2: Informativa generale 2021	EFRAG VSME	DESCRIZIONE	PAGINA DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
2-22	B7; §37	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	10	
2-23	C6; §61	Impegno in termini di policy	26 - 27	
2-24	-	Integrazione degli impegni in termini di policy	27	
2-25	B2; §26-28, C2; §48-49	Processi volti a rimediare impatti negativi	10, 24, 28	
2-26	C6; §61	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	26, 28	
2-27	B11; §43	Conformità a leggi e regolamenti	29	
2-28	-	Appartenenza ad associazioni	7	
2-29	-	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	20	
2-30	B10; §42	Contratti collettivi	40 - 41	

Indice dei VSME				
	EFRAG VSME	DESCRIZIONE	PAGINA DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
	B1; §25	Certificazioni legate alla sostenibilità	30	
	B3; §29	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	33	
	B3; §30	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	34	
	B3; §31	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	34	
	B4; §32	Inquinamento di aria, acqua e suolo	-	Informazione non disponibile
	B5; §33-34	Biodiversità	36	
	B6; §35-36	Gestione idrica	37	
	B7; §38	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	38	
	B8; §40	Forza lavoro - Caratteristiche generali	-	Non applicabile
	B9; §41	Salute e sicurezza	42	

Indice dei VSME			
EFRAG VSME	DESCRIZIONE	PAGINA DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
B10; §42	Forza lavoro – Remunerazione, contratti collettivi e formazione	43	
C2; §50-53	Emissioni di Scope 3	-	Informazione non disponibile
C3; §54-56	Obiettivi di riduzione gas serra e transizione climatica	34	
C4; §57-58;	Rischi climatici	35	
C5 §59-60	Informazioni generali aggiuntive sulle caratteristiche della forza lavoro	-	Non applicabile
C7; §62	Violazioni gravi dei diritti umani	42	
C8; §63-64	Ricavi da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento dell'UE	-	Non applicabile
C9; §65	Diversità di genere nell’organo di governance	23	



Azienda Agricola Allevi

Sedi operative

Cascina Gallona

27032 - Ferrera Erbognone (PV)

Località Cascina Gallona

27039 - Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Sede legale

Via Traversi, 14

27039 - Sannazzaro de' Burgondi (PV)